

## □ **Mozione n. 410**

*presentata in data 1° ottobre 2012*

a iniziativa del Consigliere Zaffini

**“Installazione tutor park per soggetti diversamente abili”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* le aree di parcheggio destinate a “persone con ridotta capacità motoria” risultano essere un elemento di vitale importanza per la piena integrazione sociale del diversamente abile;

*che* troppo spesso il problema della mobilità per i diversamente abili non è stato sufficientemente considerato e, pertanto, necessita di iniziative concrete;

*che* leggi e regolamenti prevedono facilitazioni per la circolazione e la sosta riconoscendo l'auto privata come “indispensabile ausilio protesico per le persone con limitate o impedita capacità motorie”;

Considerato:

*che* l'attuale normativa prevede che nelle aree di parcheggio devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone diversamente abili;

*che* nonostante sanzioni e controlli, i posti dei diversamente abili vengono continuamente occupati in modo improprio creando disagi a chi ne ha diritto, costretto ad attendere o girovagare alla ricerca di posteggi lontani

*che* in alcuni comuni della Calabria e della Sicilia (Palmi e Ficarazzi), a Milano, Torino e Roma, è partito un progetto avveniristico e innovativo che prevede l'utilizzo da parte dei diversamente abili di un dispositivo in grado di riconoscere l'impronta digitale ed autenticare l'avente diritto all'uso del parcheggio;

*che* i costi del progetto, peraltro irrisori a fronte dei vantaggi, potrebbero essere interamente finanziati con i fondi dei proventi contravvenzionali;

Visto che tale tecnologia è stata sperimentata dalla ditta Park Busy s.r.l. con sede a Genova, unica detentrica del brevetto e distributrice in Europa;

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- a mettere a conoscenza i Comuni della regione di tale innovazione per l'integrazione dei disabili, in modo da far attuare anche agli stessi il progetto di cui sopra per facilitare l'integrazione dei diversamente abili;
- a far rientrare tale sperimentazione nei fondi regionali per il PEBA e verificare che i Comuni lo attuino attraverso i Prg.